



Piano Triennale Offerta Formativa

IC M.GANDHI/TREZZANO ROSA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
M.GANDHI/TREZZANO ROSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
3296/IV.1 del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 11/12/2018 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Mahatma Gandhi di Trezzano Rosa si presenta come una struttura educativa capace di rispondere in modo verticale alle esigenze dell'intera popolazione scolastica.

L'Istituto insiste sui Comuni di Trezzano Rosa (sede dell'Istituto) e Grezzago, territori collocati nella parte est della provincia di Milano. Il contesto in cui opera l'Istituto è, dal punto di vista sociale e territoriale, abbastanza omogeneo presentando un background familiare medio-alto in relazione all'aspetto socio-economico. Risulta minima l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la quota di studenti con cittadinanza non italiana è del 10,28%, inferiore al dato provinciale (15,07%) e regionale (14,58%). E' presente una comunità ROM, stanziale e non, nel territorio del Comune di Grezzago. Il rapporto docenti/alunni è di 1 a 11. Gli alunni con BES presenti sono il 10,37% dell'intera popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Lo sviluppo industriale e, soprattutto, il basso costo delle abitazioni comparato con i prezzi al mq di Milano, hanno portato inevitabilmente ad un incremento demografico consistente, con edificazione di significative zone residenziali. La disponibilità di posti di lavoro nelle piccole aziende del territorio ha promosso un flusso migratorio dai paesi dell'Italia meridionale e da altri Paesi europei ed extraeuropei. Questo ha portato la diffusione, conseguentemente, di varie culture e tradizioni che si sono sovrapposte cercando di convivere con la cultura e le tradizioni locali.

Non trascurabile è il fenomeno del pendolarismo di cittadini che, attratti dal paesaggio meno contaminato rispetto alla città' e dal costo della vita contenuto, hanno preferito mantenere

l'occupazione e l'attività lavorativa in altri centri urbani e risiedere nel nostro territorio. Tale fenomeno ha contribuito al miglioramento della rete stradale e dei collegamenti con gli altri centri urbani sia verso Milano sia verso Bergamo.

Nel territorio di Trezzano Rosa e Grezzago non sono presenti scuole superiori ma nei paesi e nelle città limitrofe, ben collegate con i mezzi di trasporto pubblico, è presente un ottimo numero di scuole superiori che propongono una diversificata offerta formativa e offrono il loro supporto per l'orientamento degli studenti dell'Istituto.

Il tessuto dell'associazionismo culturale si interfaccia significativamente con la scuola per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Le scuola è ben inserita nella realtà del territorio. Le due amministrazioni locali supportano l'Istituto con finanziamenti annuali per il funzionamento amministrativo e didattico e puntuali contributi per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio trova la sua massima espressione con i seguenti soggetti (o attori):

- le famiglie degli alunni;
- le Amministrazioni comunali;
- le associazioni che volontariamente contribuiscono alla realizzazione di alcuni progetti del P.T.O.F, tra cui: l'Associazione dei genitori AGGT, i volontari della Protezione Civile, la Croce Azzurra di Trezzo sull'Adda.
- le Biblioteche civiche.

L'Istituto aderisce a reti di scuole e collabora con altri soggetti esterni: l'appartenenza all'Ambito Territoriale AT24 consente di partecipare a corsi di formazione per il personale docente e di condividere con altre realtà scolastiche eventuali problematiche riscontrate nelle diverse aree.

Le risorse economiche disponibili provengono dalla finanza pubblica sia statale che comunale (diritto allo studio) e dalle famiglie che contribuiscono significativamente alla vita della scuola con erogazioni per il funzionamento del servizio mensa, per le uscite didattiche, la copertura

assicurativa e donazioni di materiali informatici.

Sul territorio di Trezzano Rosa operano tre scuole statali di base: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Sul territorio di Grezzago sono presenti una scuola dell'infanzia ed una scuola primaria, entrambe statali, situate nello stesso edificio. Gli edifici sono sicuri e non presentano barriere architettoniche.

La dotazione informatica dell'Istituto è nella norma. La maggior parte delle apparecchiature provengono da donazioni di genitori e/o ditte del territorio e dalla partecipazione ad iniziative pubblicitarie attuate dai centri commerciali presenti nel territorio. Parte delle TIC proviene anche dalla partecipazione ai bandi del PNSD.

Non in tutte le sedi è presente una palestra, dato in linea con le medie di riferimento. Il numero medio di laboratori dell'istituto corrisponde al dato di riferimento nazionale, ma si colloca al di sotto dei dati provinciale e regionale.

In tutto l'Istituto sono presenti spazi alternativi per l'apprendimento: nella scuola secondaria di primo grado è stato realizzato un atelier creativo.

Ci sono due biblioteche scolastiche, una delle quali fornisce agli alunni il servizio di prestito libri, e sono anche disponibili e collaborano con la scuola quelle dei due Comuni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC M.GANDHI/TREZZANO ROSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CJ00N
Indirizzo	VIA COMMENDATOR BRAMBATI TREZZANO ROSA 20060 TREZZANO ROSA
Telefono	0290969855
Email	MIIC8CJ00N@istruzione.it
Pec	miic8cj00n@pec.istruzione.it

❖ GALILEO GALILEI/GREZZAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	MIAA8CJ01E
Indirizzo	VIA MILANO SNC GREZZAGO 20069 GREZZAGO

❖ SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8CJ02G
Indirizzo	VIA RODARI,1 TREZZANO ROSA 20060 TREZZANO ROSA

❖ GALILEO GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CJ01Q
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO,2 GREZZAGO 20069 GREZZAGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	153

❖ CARLO PORTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CJ02R
Indirizzo	VIA COLOMBO,9 TREZZANO ROSA 20060 TREZZANO ROSA
Numero Classi	12
Totale Alunni	254

❖ ILARIA ALPI - TREZZANO ROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CJ01P
Indirizzo	VIA COMMENDATOR BRAMBATI - 20069

TREZZANO ROSA

Numero Classi	11
Totale Alunni	228

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Matematica	1
	Atelier creativo	1
	Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le azioni che la scuola si propone di mettere in campo nell'arco del triennio riguardano in maniera prioritaria la necessità di promuovere interventi finalizzati al miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare. L'attenzione nei confronti degli aspetti di benessere socio-relazionale, inoltre, rappresenta la condizione di base per lo sviluppo delle competenze civiche, per i processi di socializzazione e di inclusione.

L'Istituto intende garantire a tutti gli alunni un buon livello di abilità e competenze di base e si impegna a contribuire alla formazione di cittadini consapevoli del proprio agire e partecipi nel proprio contesto di vita. Si propone quindi di utilizzare un curriculum verticale che rende l'azione didattica più funzionale ed efficace al raggiungimento delle priorità individuate.

Inoltre, la costante formazione dei docenti, intesa come sviluppo professionale e condivisione/collaborazione tra gli stessi, è presupposto fondamentale per l'utilizzo di strumenti che, elaborati negli ultimi anni, risultano idonei alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineamento esiti italiano e matematica

Traguardi

Mantenere nelle valutazioni standardizzate un livello oltre il 65% Ridurre entro due unità percentuali la variabilità fra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Incrementare del 5% la migrazione dal voto 6 al voto 7 e dal voto 7 al voto 8 nelle valutazioni del comportamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA MISSION

La finalità generale dell'Istituto Comprensivo "M.Gandhi" è l'elaborazione di un progetto formativo che permetta *lo sviluppo armonico e integrale* degli alunni, *all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.*

UNA SCUOLA PER TUTTI E DI TUTTI

Il progetto formativo che, da qualche anno a questa parte, i docenti propongono all'utenza nasce dall'idea di *SCUOLA come ambiente nel quale ognuno si sente accolto nella sua totalità e unicità*, poiché ciò è la base per lo star bene a scuola e la condizione necessaria su cui costruire l'apprendimento.

Il nostro Istituto vuole porsi come scuola capace di prendersi cura di tutti gli alunni e di dare a ciascuno di loro gli strumenti necessari per realizzare il proprio futuro nella consapevolezza che ogni investimento educativo di oggi, si ritroverà nei cittadini di domani. Alla mission di questa scuola appartiene la destrutturazione dei messaggi e dei comportamenti discriminatori unitamente alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

UNA SCUOLA DI VITA



Da sempre la scuola è il luogo delle relazioni, è il luogo dove bambini, ragazzi, adulti e famiglie condividono esperienze e si confrontano, è il fronte dell'incontro tra le generazioni. La scuola rappresenta il primo approccio alla vita comunitaria, la prima esperienza di costruzione delle relazioni con coetanei e adulti non appartenenti alla propria famiglia. I docenti si impegnano a creare le condizioni favorevoli affinché, all'interno dell'Istituto, ci sia un clima di fiducia e rispetto reciproco, in cui la trasmissione dei codici di comportamento e delle norme venga vissuta da tutti non come imposizione, ma come condizione necessaria per lo stare bene insieme a casa, a scuola e nella società. La cooperazione e l'autoregolazione sono obiettivi a cui tendere in tutte le fasi della crescita.

UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA PER IL FUTURO DEGLI ALUNNI

La Scuola è inserita in un ambiente molto ricco di stimoli culturali ma anche contraddittorio; opera in una società digitale, caratterizzata da molteplici cambiamenti e in continua espansione. Per operare in questo contesto il nostro istituto è consapevole che la memorizzazione di fatti e procedure continua ad essere importante, ma non più sufficiente. Per garantire ai propri alunni un futuro all'interno di questo scenario, è necessario ricercare nuove modalità di apprendimento e puntare allo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento flessibili e capaci di sviluppare il pensiero critico, il pensiero computazionale, la creatività, la cooperazione e l'autoregolazione.

Il progetto formativo che l'Istituto vuole realizzare si concretizza, pertanto, nell'elaborazione e nell'attuazione di percorsi formativi rispondenti alle singole esigenze nella prospettiva di formare personalità aperte, consapevoli dei propri limiti, ma soprattutto delle proprie potenzialità e capaci di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ STRUMENTI CHE IN UNA PROSPETTIVA CONDIVISA POSSONO AIUTARE I DOCENTI A MIGLIORARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI E A REALIZZARE UNA EFFICACE VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI STESSI.

Descrizione Percorso

La predisposizione e la sperimentazione di un curriculum verticale rende l'azione didattica più funzionale ed efficace al raggiungimento delle abilità e delle competenze di base, verificabili anche dai risultati emersi nelle prove standardizzate.

I compiti autentici strutturati a partire dai progetti d'Istituto valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti diversi da quelli della normale pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e saranno strumenti utili alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.



La buona formazione di ogni insegnante e la condivisione e collaborazione tra gli stessi sono i presupposti per la predisposizione e l'attuazione degli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.

La capillare formazione dei docenti rispetto alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo potrebbe contribuire ad evitare o a ridurre situazioni problematiche dal punto di vista disciplinare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze degli studenti anche attraverso la predisposizione di compiti di realtà e di rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineamento esiti italiano e matematica

"Obiettivo:" Elaborare e attuare progetti e attività didattiche finalizzate all'uso consapevole della comunicazione e della rete internet..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere occasioni di aggiornamento relative all'acquisizione di metodologie di apprendimento che sfruttino anche le opportunità offerte dalle ICT.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineamento esiti italiano e matematica

"Obiettivo:" Promuovere occasioni di aggiornamento relative ai pericoli connessi all'uso della rete internet e social network (Cyberbullismo).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Creare momenti di condivisione di materiali e competenze acquisite durante la partecipazione ai corsi di formazione individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Allineamento esiti italiano e matematica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, DEI REGOLAMENTI DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ E DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	
Responsabile		

Funzione Strumentale Ptof e Aggiornamento d'Istituto, Funzione Strumentale Invalsi e Autovalutazione d'Istituto, Referente d'Istituto per il bullismo, gruppo di lavoro.

Risultati Attesi

Revisione dei documenti d'Istituto, condivisione con docenti, studenti e genitori, attuazione delle norme stabilite.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTO DELLE OCCASIONI DI AGGIORNAMENTO SULL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E PROMOZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE MIRATI ALLA GESTIONE DELLA CLASSE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Ptof e Aggiornamento d'Istituto, Collaboratore Vicario, Funzione Strumentale Informatica e Animatore digitale.

Risultati Attesi

Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione che promuovono l'uso delle nuove tecnologie anche attraverso le occasioni di aggiornamento proposte dalla piattaforma S.O.F.I.A.

Partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto o proposte da reti di scuole.

Incremento di partecipazione a corsi individuali.

Restituzione e condivisione delle competenze acquisite e dei materiali prodotti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI COMPITI AUTENTICI A PARTIRE DAI PROGETTI D'ISTITUTO INSERITI NEL CURRICOLO VERTICALE PER VALUTARE LE COMPETENZE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEGLI STUDENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Ptof e aggiornamento, Funzione Strumentale Invalsi e autovalutazione, gruppo di lavoro composto da docenti di ogni ordine di scuola.

Risultati Attesi

Valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle caratteristiche personali degli studenti coinvolti che dimostreranno di saper risolvere situazioni problematiche in contesti reali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

USO DELLE TIC

Le nuove tecnologie favoriscono la diffusione di strategie d'insegnamento basate sull'approccio costruttivistico in cui i ragazzi sono i protagonisti del proprio processo di apprendimento e collaborano attivamente con i compagni e gli insegnanti. In un tale modello didattico il ruolo del docente si modifica profondamente, diventa sempre di più un facilitatore del lavoro altrui e un promotore di lavori di gruppo, di percorsi individualizzati e di pensiero critico. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono migliorare e aggiornare i processi di apprendimento disciplinare e interdisciplinare e consentono la costruzione di nuovi ambienti di crescita e di esperienza.

L'aggiudicazione del PON riguardante gli atelier creativi e la concomitante fine lavori nell'ala nuova della scuola secondaria di primo grado, hanno permesso la



creazione di uno spazio fisico che andasse incontro alle esigenze di una didattica capovolta, basata sull'apprendimento cooperativo e sul lavoro in gruppi e tra pari.

Il progetto del tele-giornalino scolastico con una certa inerzia iniziale, sta prendendo forma. I docenti di tutte le discipline stanno via via prendendo consapevolezza della valenza e della potenzialità dello spazio così concepito.

Obiettivo del triennio è quello di rendere sempre più fruibile questo spazio, finalizzare il progetto del telegiornalino facendolo entrare nel modus operandi dei docenti sia come completamento del PON sia come prassi per documentare le attività fatte in classe.

In quest'ottica nasce l'esigenza di implementare, in tutti i plessi dell'istituto, nuovi ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali. Si possono individuare due tipi di ambienti: uno fisico ed uno virtuale. Nel primo rientrano le aule informatiche standard o quelle dinamiche (ossia quelle che si ottengono con BYOD/BYOT o con periferiche mobili di proprietà della scuola stessa) mentre nel secondo rientra tutto quanto legato all'utilizzo di determinati software.

L'ambiente virtuale necessita di scambio di informazioni, di tempo di consolidamento delle pratiche didattiche nuove e di aggiornamento continuo.

Conseguentemente a queste esigenze, il collegio docenti ha deciso di assegnare una funzione strumentale all'ambito delle nuove tecnologie con il compito di

- coordinare tutti gli interventi che, nell'Istituto, concorrono a costruire ambienti di apprendimento efficaci, caratterizzati da un proficuo utilizzo delle nuove tecnologie di ambito informatico e comunicativo.
- verificare ed aggiornare lo stato ed il funzionamento dei dispositivi tecnologici dell'Istituto;
- supportare i docenti ed il personale educativo nell'utilizzo del registro elettronico (piattaforma RE Axios) e delle tecnologie informatiche;
- promuovere momenti di formazione riguardanti l'uso delle TIC;



- agevolare le attività di autoproduzione di contenuti didattici digitali da parte degli insegnanti favorendo la condivisione di risorse, applicazioni, materiali didattici attraverso l'uso delle Google Suite.

NUOVO MODO DI PENSARE L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La formazione continua in servizio deve rappresentare l'occasione per una svolta nella professione per ciascun docente coinvolto in grado in questo modo di costruirsi un profilo professionale basato sulle competenze disciplinari, didattiche, psicopedagogiche, organizzative, di ricerca e sperimentazione. Per superare le attuali formule dell'aggiornamento è necessario articolare la formazione dei docenti in un sistema di opportunità che comprenda forme di consulenza in situazione (a scuola), attività approfondite e differenziate (personali), reti virtuali e reti di scuole. La strategia innovativa si basa sulla capacità di docenti già formati di condividere competenze acquisite nelle varie occasioni di formazione, metodi e procedure sperimentati, materiali prodotti. Le metodologie e le competenze apprese sono in grado di produrre proposte e itinerari innovativi per l'insegnamento e l'apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	FIRST LEGO LEAGUE
	OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GALILEO GALILEI/GREZZAGO MIAA8CJ01E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SANDRO PERTINI MIAA8CJ02G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GALILEO GALILEI MIEE8CJ01Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARLO PORTA MIEE8CJ02R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ILARIA ALPI - TREZZANO ROSA MIMM8CJ01P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La scuola dell'infanzia attualmente funziona per 40 ore settimanali. Nel plesso di Trezzano Rosa sono attivi i servizi di pre e post scuola gestiti dal Comune.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC M.GANDHI/TREZZANO ROSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

GALILEO GALILEI/GREZZAGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La struttura compositiva del curriculum della scuola dell'infanzia è data dai campi d'esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". Il bambino trova in ogni campo il contesto per diventare via via più consapevole delle proprie esperienze perché le rielabora, le rievoca, le ricostruisce proprio grazie ai mediatori (immagini, parole, strumenti, informazioni..) messi a disposizione dal campo. Per ogni campo d'esperienza sono previsti traguardi per lo sviluppo della competenza che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Partendo dal presupposto che lo spazio è elemento di qualità pedagogica, ogni sezione all'interno del nostro istituto è organizzata con arredi a misura di bambino e strutturata con i seguenti spazi: angolo morbido (per il rilassamento, la lettura, la conversazione in cerchio e per il gioco del tempo); angolo del gioco simbolico; angolo della manipolazione e delle attività. "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita". La giornata è strutturata in modo da risultare l'insieme di fasi temporali ritenute fondamentali: -TEMPO dell' ACCOGLIENZA. E' un momento fondamentale nel rapporto tra docenti, bambini e famiglie. Le docenti

rendono il momento del distacco dal genitore il più sereno possibile, creando e rafforzando sempre di più il rapporto di fiducia e la relazione. -TEMPO del GIOCO LIBERO. La salvaguardia del benessere psicofisico, la percezione individuale del tempo, la conquista sociale dell'autonomia, vengono esercitate sia attraverso l'attività didattica strutturata in forma ludica, sia attraverso le attività di relazione, comunicazione e socializzazione. Per questo si valorizza il tempo del gioco libero mediante giochi simbolici e di finzione (far finta di ...), giochi con regole e giochi manipolativi. -TEMPO del CURRICOLO. E' il tempo della didattica in cui le esperienze vissute, elaborate e organizzate sono preventivamente disciplinate. Il criterio della sua localizzazione è di "garantire un sereno alternarsi di proposte e di tempi a diversa intensità di impegno". - TEMPO dei MOMENTI di ROUTINE. I momenti del calendario, del cerchio, del pranzo, dei servizi igienici, del sonno sono tempi "preziosi" di sviluppo e di crescita, in quanto il bambino acquista un tempo essenziale di calma per apprendere, per socializzare, per sviluppare la sua autonomia, cogliere la "ripetitività" e la ciclicità degli eventi, che gli permetteranno la collocazione di sé e la strutturazione del tempo che passa e ritorna sempre. "Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni". La scuola dell'infanzia è aperta per cinque giorni la settimana dalle 8.00 alle 16.00 per un totale di 40 ore settimanali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nota di originalità del curriculum, è la pianificazione di tre progetti di Istituto "La festa della matematica", "La giornata dei giochi linguistici" e "La giornata ecologico-ambientale" che, oltre a rappresentare momenti conclusivi di un percorso ricco di attività, rappresentano un importante momento di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola dell'istituto. I progetti, hanno carattere trasversale e interdisciplinare e una forte componente inclusiva. La Commissione Continuità ha l'importante compito di gestire logisticamente i momenti di raccordo previsti dal curriculum. Nell'area dedicata ai Traguardi di competenza, la sottocommissione ha evidenziato i traguardi che si intendono raggiungere attraverso i progetti verticali. Altra novità del curriculum è la costituzione di gruppi di lavoro verticali con l'obiettivo di favorire il confronto tra i

docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha adottato il nuovo modello di Certificazione delle competenze che impone alle scuole di ripensare il proprio modo di insegnare. Per valutare le competenze dell'apprendimento permanente degli alunni si è stabilito di strutturare COMPITI AUTENTICI che partano dai progetti d'Istituto inseriti nel Curricolo verticale e che siano coerenti con le attività proposte in classe quotidianamente. I compiti di realtà valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e affiancheranno le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti per la valutazione delle competenze degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

SANDRO PERTINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La struttura compositiva del curricolo della scuola dell'infanzia è data dai campi d'esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". Il bambino trova in ogni campo il contesto per diventare via via più consapevole delle proprie esperienze perché le rielabora, le rievoca, le ricostruisce proprio grazie ai mediatori (immagini, parole, strumenti, informazioni..) messi a disposizione dal campo. Per ogni campo d'esperienza sono previsti traguardi per lo sviluppo della competenza che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Partendo dal

presupposto che lo spazio è elemento di qualità pedagogica, ogni sezione all'interno del nostro istituto è organizzata con arredi a misura di bambino e strutturata con i seguenti spazi: angolo morbido (per il rilassamento, la lettura, la conversazione in cerchio e per il gioco del tempo); angolo del gioco simbolico; angolo della manipolazione e delle attività. "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita". La giornata è strutturata in modo da risultare l'insieme di fasi temporali ritenute fondamentali: -TEMPO dell' ACCOGLIENZA. E' un momento fondamentale nel rapporto tra docenti, bambini e famiglie. Le docenti rendono il momento del distacco dal genitore il più sereno possibile, creando e rafforzando sempre di più il rapporto di fiducia e la relazione. -TEMPO del GIOCO LIBERO. La salvaguardia del benessere psicofisico, la percezione individuale del tempo, la conquista sociale dell'autonomia, vengono esercitate sia attraverso l'attività didattica strutturata in forma ludica, sia attraverso le attività di relazione, comunicazione e socializzazione. Per questo si valorizza il tempo del gioco libero mediante giochi simbolici e di finzione (far finta di ...), giochi con regole e giochi manipolativi. -TEMPO del CURRICOLO. E' il tempo della didattica in cui le esperienze vissute, elaborate e organizzate sono preventivamente disciplinate. Il criterio della sua localizzazione è di "garantire un sereno alternarsi di proposte e di tempi a diversa intensità di impegno". - TEMPO dei MOMENTI di ROUTINE. I momenti del calendario, del cerchio, del pranzo, dei servizi igienici, del sonno sono tempi "preziosi" di sviluppo e di crescita, in quanto il bambino acquista un tempo essenziale di calma per apprendere, per socializzare, per sviluppare la sua autonomia, cogliere la "ripetitività" e la ciclicità degli eventi, che gli permetteranno la collocazione di sé e la strutturazione del tempo che passa e ritorna sempre. "Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni". La scuola dell'infanzia è aperta per cinque giorni la settimana dalle 8.00 alle 16.00 per un totale di 40 ore settimanali. Al momento sono attivi un servizio di pre-scuola (7.30-8.00) e di post-scuola (16.00-17.15) gestiti dal Comune.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nota di originalità del curricolo, è la pianificazione di tre progetti di Istituto "La festa della matematica", "La giornata dei giochi linguistici" e "La giornata ecologico-ambientale" che, oltre a rappresentare momenti conclusivi di un percorso ricco di attività, rappresentano un importante momento di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola dell'istituto. I progetti, hanno carattere trasversale e interdisciplinare e una forte componente inclusiva. La Commissione Continuità ha l'importante compito di gestire logisticamente i momenti di raccordo previsti dal curricolo. Nell'area dedicata ai Traguardi di competenza, la sottocommissione ha evidenziato i traguardi che si intendono raggiungere attraverso i progetti verticali. Altra novità del curricolo è la costituzione di un gruppo di lavoro verticali con l'obiettivo di favorire il confronto tra i docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha adottato il nuovo modello di Certificazione delle competenze che impone alle scuole di ripensare il proprio modo di insegnare. Per valutare le competenze dell'apprendimento permanente degli alunni si è stabilito di strutturare COMPITI AUTENTICI che partano dai progetti d'Istituto inseriti nel Curricolo verticale e che siano coerenti con le attività proposte in classe quotidianamente. I compiti di realtà valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e affiancheranno le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti per la valutazione delle competenze degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

GALILEO GALILEI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum "Le discipline sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà del processo di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma." Consapevoli dei processi che regolano l'apprendimento, i docenti del primo ciclo, strutturano la progettazione didattica in modo da creare e ricercare connessioni tra i diversi saperi. Ambiente Oltre alle aule dedicate alle attività curriculari, all'interno dell'istituto, sono presenti aule dedicate ai laboratori. Tempo scuola L'orario delle lezioni della scuola primaria prevede un monte ore di 40 ore suddivise in 30 di lezione e 10 di intervallo mensa. La scuola è aperta per cinque giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nota di originalità del curriculum, è la pianificazione di tre progetti di Istituto "La festa della matematica", "La giornata dei giochi linguistici" e "La giornata ecologico-ambientale" che, oltre a rappresentare momenti conclusivi di un percorso ricco di attività, rappresentano un importante momento di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola dell'istituto. I progetti, hanno carattere trasversale e interdisciplinare e una forte componente inclusiva. La Commissione Continuità ha l'importante compito di gestire logisticamente i momenti di raccordo previsti dal curriculum. Nell'area dedicata ai Traguardi di competenza, la sottocommissione ha evidenziato i traguardi che si intendono raggiungere attraverso i progetti verticali. Altra novità del curriculum è la costituzione di un gruppo di lavoro verticali con l'obiettivo di favorire il confronto tra i docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha adottato il nuovo modello di Certificazione delle competenze che impone alle scuole di ripensare il proprio modo di insegnare. Per valutare le competenze dell'apprendimento permanente degli alunni si è stabilito di strutturare COMPITI AUTENTICI che partano dai progetti d'Istituto inseriti nel Curriculum verticale e che siano coerenti con le attività proposte in classe quotidianamente. I compiti di realtà valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e affiancheranno le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti per

la valutazione delle competenze degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

CARLO PORTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo "Le discipline sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà del processo di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma." Consapevoli dei processi che regolano l'apprendimento, i docenti del primo ciclo, strutturano la progettazione didattica in modo da creare e ricercare connessioni tra i diversi saperi. Oltre alle aule dedicate alle attività curriculari, all'interno dell'istituto, sono presenti aule dedicate ai laboratori. L'orario delle lezioni della scuola primaria prevede un monte ore settimanale di 40 ore suddivise in 30 di lezione e 10 di intervallo mensa. La scuola è aperta per cinque giorni la settimana dalle 8.30 alle ore 16.30.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nota di originalità del curricolo, è la pianificazione di tre progetti di Istituto "La festa della matematica", "La giornata dei giochi linguistici" e "La giornata ecologico-ambientale" che, oltre a rappresentare momenti conclusivi di un percorso ricco di attività, rappresentano un importante momento di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola dell'istituto. I progetti, hanno carattere trasversale e interdisciplinare e una forte componente inclusiva. La Commissione Continuità ha l'importante compito di gestire logisticamente i momenti di raccordo previsti dal curricolo. Nell'area dedicata ai Traguardi di competenza, la sottocommissione ha evidenziato i traguardi che si

intendono raggiungere attraverso i progetti verticali. Altra novità del curricolo è la costituzione di un gruppi di lavoro verticali con l'obiettivo di favorire il confronto tra i docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha adottato il nuovo modello di Certificazione delle competenze che impone alle scuole di ripensare il proprio modo di insegnare. Per valutare le competenze dell'apprendimento permanente degli alunni si è stabilito di strutturare COMPITI AUTENTICI che partano dai progetti d'Istituto inseriti nel Curricolo verticale e che siano coerenti con le attività proposte in classe quotidianamente. I compiti di realtà valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e affiancheranno le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti per la valutazione delle competenze degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

ILARIA ALPI - TREZZANO ROSA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo "Le discipline sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà del processo di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita , impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma." Consapevoli dei processi che regolano l'apprendimento, i docenti del primo ciclo, strutturano la progettazione didattica in modo da creare e ricercare connessioni tra i diversi saperi. La scuola secondaria è situata al confine del paese di Trezzano Rosa, in un edificio di recente costruzione, circondato da un ampio giardino accanto alle aule per l'attività curricolare, esistono aule dedicate ai laboratori. Le lezioni si svolgono secondo un modello orario di 30h . La

giornata scolastica della scuola secondaria di primo grado è organizzata in 6 spazi di 55 minuti, su cinque giorni settimanali (vedi allegato). La flessibilità oraria permette di accantonare ogni giorno 15 minuti che verranno utilizzati per attività di recupero delle competenze disciplinari e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le attività programmate dal collegio dei docenti sono: 1. Momenti di compresenza durante le ore curricolari. 2. Rientri pomeridiani per attività di recupero e consolidamento per gruppi di alunni a classi aperte e per livelli di competenza. 3. Rientri pomeridiani per l'attuazione di progetti destinati a gruppi di alunni scelti sulla base delle competenze e dell'interesse per l'attività proposta. 4. Rientri al sabato per progetti proposti dai docenti.

ALLEGATO:

ORARIO SCUOLA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro Istituto dichiara di volersi porre come scuola che: accoglie, forma personalità, promuove competenze e abilità, recupera disagi, crea continuità e orienta. In linea con quanto dichiarato, le sottocommissioni hanno predisposto il curricolo verticale d'istituto. La nota di originalità del curricolo, è la pianificazione di tre progetti di Istituto "La festa della matematica", "La giornata dei giochi linguistici" e "La giornata ecologico-ambientale" che, oltre a rappresentare momenti conclusivi di un percorso ricco di attività, rappresentano un importante momento di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola dell'istituto. I progetti, hanno carattere trasversale e interdisciplinare e una forte componente inclusiva. Da queste tre caratteristiche fondamentali è allo stesso modo animato il progetto "Siamo IN Rete o nella rete?" che coinvolge tutti gli attori principali della comunità scolastica. Nato in risposta alla legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, i loro genitori e il corpo docente, sul tema dell'uso consapevole di Internet. Attraverso incontri di formazione per gli adulti e momenti ludico-didattici per i ragazzi (realizzati soprattutto con la tecnica del peer-tutoring), si propongono riflessioni non solo sul tema del cyberbullismo, ma in generale del rispetto per l'altro, della corretta comunicazione e della gestione sana dei dispositivi digitali. Al suo esordio il progetto si è sviluppato soprattutto nel plesso della Secondaria ma, già dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto sta cercando (per esempio attraverso la partecipazione a bandi regionali) le risorse materiali per estenderlo alla Primaria e, in futuro anche all'Infanzia. La Commissione Continuità ha l'importante compito di gestire

logisticamente i momenti di raccordo previsti dal curriculum . Nell'area dedicata ai Traguardi di competenza, la sottocommissione ha evidenziato i traguardi che si intendono raggiungere attraverso i progetti verticali. Altra novità del curriculum è la costituzione di un gruppi di lavoro verticali con l'obiettivo di favorire il confronto tra i docenti, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha adottato il nuovo modello di Certificazione delle competenze che impone alle scuole di ripensare il proprio modo di insegnare. Per valutare le competenze dell'apprendimento permanente degli alunni si è stabilito di strutturare COMPITI AUTENTICI che partano dai progetti d'Istituto inseriti nel Curriculum verticale e che siano coerenti con le attività proposte in classe quotidianamente. I compiti di realtà valorizzeranno le conoscenze e le abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e affiancheranno le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti per la valutazione delle competenze degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato il curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FESTA DELLA MATEMATICA

Nella giornata del Pi-Day tutti gli alunni dell'istituto festeggiano organizzando attività di carattere matematico. La giornata è occasione per gli alunni delle classi ponte per visitare i plessi di ordine superiore.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Scuola secondaria: gli alunni delle classi terze predispongono stand che vengono visitati dagli alunni delle classi prime e seconde. In tale giornata si accolgono anche gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, come predisposto dal progetto continuità, per la visita del plesso.

❖ GIORNATA ECOLOGICA

Tutti gli alunni dell'istituto sono coinvolti in attività di carattere ecologico e ambientale programmate dai docenti delle diverse discipline. In una data fissata dal collegio dei docenti (tra la fine di aprile e la prima metà di maggio) gli alunni portano a conclusione le proprie attività con un momento di festa e condivisione di quanto imparato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Scuola secondaria: gli alunni delle classi prime predispongono stand con le attività da mostrare e presentare ai compagni delle classi seconde e terze. Nella stessa giornata assistono alla lezione della Protezione Civile del paese sul tema dell'acqua e della rete idrogeologica del loro territorio. La Giornata Ecologica si conclude con una passeggiata tra i sentieri e la pulizia degli stessi con guanti e pinze.

❖ GIORNATA DEI GIOCHI LINGUISTICI

Tutti gli alunni dell'istituto sono coinvolti in attività ludiche a carattere linguistico programmate dai docenti delle diverse discipline. In una data fissata dal collegio dei docenti (tra la fine di aprile e la prima metà di maggio) gli alunni portano a conclusione le proprie attività con un momento di condivisione di quanto imparato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ L'UNICITÀ PONTE PER IL FUTURO

"Unicità ponte per il futuro" è un grande contenitore entro il quale sono iscritti diversi

progetti volti all'inclusione e all'espressività: Laboratorio sulle Emozioni, Arte per piccoli e Laboratorio di teatro in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo prestando attenzione al singolo. Formare personalità che abbiano fiducia nelle proprie potenzialità e sappiano sviluppare responsabilità nei confronti dei propri impegni e delle altre persone. Valorizzazione delle diversità individuali. Accoglienza della persona nella sua unicità e totalità. Per i più "grandi" le attività di raccordo sono occasione per sentirsi capaci di cura e attenzione al più piccolo e hanno una ricaduta positiva sul proprio comportamento e sullo stare in classe. Per i più "piccoli" le attività di raccordo sono opportunità per sentirsi accolti e protetti. Tali attività di tutoraggio aiutano anche a prevenire fenomeni di bullismo o anche solo di prepotenza verso i più deboli.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ SIAMO IN RETE O NELLA RETE?

Progetto di prevenzione di bullismo e cyber-bullismo che prevede una formazione di docenti e alunni delle classi seconde. Questi ultimi diventano, a loro volta, tutor in attività peer to peer con i compagni delle classi prime. Il progetto prevede, inoltre, momenti di incontro e sensibilizzazione dei genitori sul tema dell'uso sapiente di internet e delle nuove tecnologie e sui pericoli a cui i minori sono esposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare le conoscenze degli alunni sulle opportunità e sui pericoli in Internet
- Educare gli alunni all'uso responsabile degli strumenti informatici
- Stimolare lo sguardo analitico e critico sulle situazioni
- Promuovere la conoscenza di norme e regole e il rispetto di esse in ogni contesto (online e offline)
- Educare al rispetto di sé e dell'altro in ogni contesto (online e offline)
- Educare ad una corretta comunicazione in ogni contesto (online e offline)
- Stimolare la formazione degli insegnanti riguardo al tema delle tecnologie e della navigazione sicura
- Stimolare la formazione degli insegnanti affinché possano integrare l'uso delle tecnologie nella didattica
- Ampliare il confronto con i genitori degli alunni e stimolare la loro riflessione sull'educazione digitale dei propri figli
- Offrire ai genitori occasioni di formazione a sfondo pedagogico e psicologico sui temi del bullismo, del cyberbullismo
- Offrire ai genitori

una conoscenza più approfondita delle abitudini e dei gusti dei propri figli per stimolare un confronto intergenerazionale e un giusto riposizionamento dei ruoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO (SECONDARIA DI I GRADO)**

Preparazione atletica di una selezione di alunni per alcune discipline e specialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazione degli alunni ai campionati studenteschi: – Corsa campestre – Basket 3V3 – Pallavolo – gare di Atletica leggera in pista

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FIRST LEGO LEAGUE (SECONDARIA DI I GRADO)**

Il progetto introduce gli alunni al divertimento e all'esperienza nel risolvere problemi del mondo reale, applicando la matematica, la scienza e la tecnologia. FIRST LEGO League è un programma internazionale per ragazzi, creato da una collaborazione fra FIRST e il gruppo LEGO nel 1998. FIRST LEGO League annuncia annualmente una sfida alle squadre, che le coinvolge in autentiche ricerche scientifiche e nella progettazione di concreti robot usando le tecnologie LEGO MINDSTORMS.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING (SECONDARIA DI I GRADO)**

Competizione nazionale che prevede gare individuali e a squadre sulla risoluzione di quesiti di logica e strategia. La competizione si articola in quattro fasi: partecipazione individuale, formazione squadre, gare di istituto, regionale e nazionale. Sulla base dei risultati ottenuti da ciascun alunno/a verranno costituite le squadre – 6 per la scuola

Secondaria: due per livello e almeno due squadre per le classi quinte della scuola Primaria. La composizione delle squadre è dinamica, essa dipenderà dai risultati ottenuti da ciascun alunno/a nelle gare individuali

Obiettivi formativi e competenze attese

1. sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving
2. utilizzare le risorse delle tecnologie informatiche per reperire informazioni e risolvere problemi
3. apprendere un semplice linguaggio di programmazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA (SECONDARIA DI I GRADO)**

Il progetto si svolge interamente durante l'orario scolastico, all'insegna dello sport e del movimento. Gli allievi della scuola, in parte nel verde che circonda l'edificio scolastico, in parte all'interno della palestra, parteciperanno dal secondo quadrimestre alla selezione per le gare di atletica. A conclusione della selezione verrà stilata una classifica per ciascuna delle varie competizioni. I primi tre classificati, di ogni disciplina, verranno poi premiati l'ultimo giorno di scuola in occasione della giornata delle premiazioni e consegna degli attestati. Inoltre, gli allievi delle classi terze, parteciperanno anche ai tornei di classe di sport di squadra della pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni favorendo il miglioramento delle capacità motorie e la cooperazione e di far comprendere il significato ed il valore dell'amicizia, della condivisione, del rispetto e del fair-play. Diffondere la cultura del benessere psicofisico. Favorire l'integrazione e la valorizzazione degli alunni diversamente abili. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli alunni nell'organizzazione e gestione di manifestazioni sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ PREVENZIONE, SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO.

Il progetto è un grande contenitore entro il quale sono iscritti diversi progetti che coinvolgono tutti gli alunni dell'istituto in attività teorico pratiche su temi quali: Primo Soccorso, prevenzione dei rischi per l'ambiente, gestione delle emergenze. Per attuare le varie proposte pensate sulla base dell'argomento e dell'età degli alunni a cui si rivolgono, ci si avvale della collaborazione della Protezione civile e della Croce Azzurra di Trezzo s/Adda.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Il progetto si pone come finalità principale quella di fornire agli alunni coinvolti, semplici ma indispensabili nozioni di sicurezza e prevenzione oltre che di primo soccorso applicabili con semplici manovre e protocolli.
- Rendere consapevoli delle situazioni di pericolo e suggerire i comportamenti corretti da tenere per proteggere sé stessi, gli altri e il territorio.
- Far conoscere i 'numeri dell'emergenza' e insegnare a comunicare con la centrale operativa.
- Presentare agli alunni la realtà del volontariato, in ogni sua forma, e l'impegno e le competenze richieste.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ TESTIMONIANZE (SECONDARIA DI I GRADO)

Incontri sul tema della memoria di personaggi e avvenimenti della recente storia italiana, in collaborazione con "testimoni" e associazioni del territorio, e sul tema della legalità in collaborazione con il comando dei carabinieri di Vaprio d'Adda.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Il progetto si pone come finalità principale quella di sviluppare negli alunni la capacità di ascoltare una testimonianza diretta di fatti importanti della nostra storia nazionale e internazionale.
- Sviluppare negli alunni il senso del rispetto e della legalità.
- Rendere gli alunni consapevoli del valore della storia nazionale e del proprio territorio.
- Investire gli alunni del ruolo di garanti e custodi della memoria, allo scopo di facilitare la costruzione di una cittadinanza attiva e partecipe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (SECONDARIA DI I GRADO)

Incontro-dibattito con educatori ed ex tossicodipendenti della comunità "Promozione Solidarietà Umana" di Don Chino Pezzoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come finalità principale quella di prevenire l'uso di sostanze stupefacenti. In particolare si vuole: fornire agli alunni coinvolti un quadro sintetico delle diverse forme di dipendenza, in particolare informazioni di carattere scientifico sulle varie tipologie di sostanze, complessivamente denominate "droghe", e i loro effetti devastanti sulla persona; far conoscere ai ragazzi gli effetti delle droghe e le conseguenze del loro uso, in particolare delle droghe sintetiche e di ultima generazione, sul sistema nervoso centrale, sul corpo e sulla psiche, sulle relazioni interpersonali e familiari del soggetto che ne fa uso; presentare agli alunni alcune testimonianze dirette, volte a suscitare domande e a stabilire una discussione proficua; rendere consapevoli dell'importanza che riveste l'impegno personale e sociale per la costruzione di individui capaci di resistere e di opporsi al pericolo delle dipendenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PLASTICI DELLA PACE (SECONDARIA DI I GRADO)

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria, saranno chiamati a realizzare con l'aiuto di un familiare adulto di plastici con materiali nuovi o riciclati sul tema della Pace o del presepe reale o fantastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si colloca in sintonia con i campi di potenziamento individuati dal PTOF: • potenziamento linguistico • potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità • potenziamento artistico e laboratoriale corrispondendo nel contempo alle

finalità macro di creare personalità aperte e promuovere competenze e abilità negli alunni (vedasi area c). La dinamica collaborativa delle modalità di attuazione intende inoltre favorire "l'integrazione degli alunni BES" e "promuovere nei ragazzi la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, affinché diventino adulti consapevoli di essere soggetti di diritti e di doveri, in grado di operare sulle basi di valori condivisi dalla società".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Familiari degli alunni

Altro

❖ SUCCESSO FORMATIVO

Progetto a supporto di tutti gli alunni che evidenzino delle difficoltà, siano esse di tipo relazionale che prettamente didattico. Una particolare area di intervento è quella relativa agli alunni stranieri di nuova o recente immigrazione, supportati nell'acquisizione dell'italiano L2 e/o nel consolidamento delle conoscenze già possedute.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Contenere e sostenere le situazioni di difficoltà legate a problematiche affettive e relazionali. □ Offrire alternative, con finalità affini a quelle della didattica ordinaria, legate al potenziamento di abilità fondamentali e trasversali. □ Creare rapporti di collaborazione continuativa con le famiglie degli alunni in difficoltà, sia nella didattica, sia nella vita relazionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

❖ BIBLIOTECA

Il progetto è un grande contenitore entro il quale sono iscritti diversi progetti che coinvolgono tutti gli alunni dell'istituto in attività in collaborazione con le biblioteche comunali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: Stimolare e sviluppare le capacità linguistiche lessicali Stimolare le curiosità nei confronti del libro come strumento di scoperte e apprendimento Conoscere e familiarizzare con l'ambiente "biblioteca" Stimolare il piacere alla lettura Educare all'ascolto Favorire l'approccio al linguaggio cinematografico Favorire il lavoro attivo e cooperativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **FAI LA DIFFERENZA (INFANZIA TREZZANO ROSA)**

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Trezzano rosa e si avvale della collaborazione dell'Associazione di volontariato "Al di là del mio naso c'è" che ha come finalità la promozione della diversità come risorsa. La "differenza" caratterizza ogni singola persona, oggetto o avvenimento; riconoscere e vivere la "differenza" ci rende persone aperte, sociali, empatiche, creative perchè capaci di percepire che le "differenze" possono essere unite non nella "uguaglianza" ma nell'"armonia". Far vivere la "differenza" significa consentire la riscoperta dell'unicità e della irripetibilità di ogni persona e promuovere la diversità non come limitazione ma come opportunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con quanto dichiarato nel PTOF il progetto persegue i seguenti obiettivi: - sperimentare che la "differenza" caratterizza ogni singola persona, oggetto o avvenimento -toccare con mano che il riconoscere e vivere la "differenza" ci rende Persone aperte, sociali, empatiche, creative -verificare che le "differenze" possono essere unite non nella "uguaglianza" ma nell'"armonia" -far vivere la "differenza" come caratteristica che ci rende unici e irripetibili e ci educa al non permettere che prevalga una visione della persona umana ad una sola dimensione, secondo cui l'uomo si riduce a ciò che produce e a ciò che consuma.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE (INFANZIA)**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che è importante promuovere, fin dall'infanzia,

una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale e che introducano a tematiche quali il rispetto delle norme nel rispetto degli altri. La finalità principale è quella di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. Il progetto si avvale della collaborazione della Polizia Locale e si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a diventare pedoni capaci di vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere i segnali stradali riferiti ai pedoni -Conoscere il significato di colori del semaforo -Conoscere ed acquisire comportamenti corretti in strada -Conoscere il ruolo e la funzione della Polizia Locale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **CONOSCI LA TUA TERRA**

Il progetto è un grande contenitore entro il quale sono inseriti i viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate che i docenti dell'istituto programmano ogni anno per i propri alunni. Queste attività rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo; sono legate alla programmazione delle classi, pertanto devono tendere a realizzare scopi precisamente individuati sul piano didattico-culturale. Le finalità del progetto possono essere così sintetizzate: motivare allo studio attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LABORATORI: INSIEME É MEGLIO (INFANZIA)**

Il progetto comprende attività laboratoriali per i bambini della scuola dell'infanzia che suddivisi per fasce d'età sperimentano percorsi di manipolazione dei materiali, di

conoscenza dello spazio e del corpo, percorsi musicali e artistici pensati ogni anno sulla base delle esigenze che emergono dall'osservazione degli alunni. I laboratori sono organizzati secondo percorsi tematici che si sviluppano da gennaio a maggio. I laboratori si propongono come “una palestra per imparare ad imparare”, dove l'apprendimento di abilità e di conoscenze da parte del bambino sono viste come il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta, sull'attività, sulla sperimentazione concreta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **IDEA DIGITALE**

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione Genitori di Grezzago e Trezzano Rosa, coinvolge gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Trezzano Rosa, le primarie dell'istituto e la scuola secondaria di primo grado. Esso consta di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali, sia relative all'elaborazione di testi e ipertesti, che al coding e alla robotica, proponendo agli studenti sfide su temi strettamente connessi alla vita della comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziamento della capacità di lavorare in team (Co-operative learning)
2. Potenziamento delle competenze digitali e del funzionamento dei software specifici
3. Realizzazione del prodotto
4. Estensione multimediale (sito, erbario digitale)

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **MOSTRA D'ARTE DI FINE ANNO**

La ormai tradizionale esposizione dei lavori realizzati dagli alunni di tutte le classi si tiene a maggio, presso i locali della sala conferenze messi a disposizione dal comune di Trezzano Rosa. Gli studenti curano l'allestimento e lo smantellamento della mostra insieme all'insegnante di Arte, inoltre, nella mattinata di apertura della mostra, fanno da guida lungo il percorso ai genitori ed spiegano le opere e le correnti artistiche delle copie d'autore.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SPETTACOLI IN LINGUA STRANIERA (SECONDARIA DI I GRADO)

Anche questa è una tradizione consolidata della scuola secondaria di I grado. Ogni anno le classi partecipano allo spettacolo in lingua inglese e, recentemente anche in lingua spagnola, che si svolge nei locali della palestra con gruppi di attori madrelingua che interagiscono molto col pubblico durante la rappresentazione. Subito dopo lo spettacolo, gli attori si dividono nelle classi e conducono un workshop con giochi linguistici sul lessico e i temi dell'opera appena messa in scena.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ CURIOSANDO S'IMPARA (PRIMARIA)

Progetto di educazione alimentare e prevenzione dei tumori in collaborazione con la LILT- Lega Italiana Lotta ai Tumori e con la SERCAR, società di refezione scolastica che gestisce la mensa. Gli alunni partecipano a giornate di formazione con gli esperti, alla giornata della pannocchia e alla giornata ecologica che si tiene presso gli orti scolastici/comunali (?).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ CANTIAMO IL NATALE (PRIMARIA GREZZAGO)

Gli alunni si preparano sui canti tradizionali e moderni dedicati alla festività natalizia sul modello dei Christmas Carols.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

❖ **AVVIAMENTO ALLO SPORT (PRIMARIA)**

Il progetto riguarda tutti gli alunni delle scuole primarie di Grezzago e di Trezzano Rosa e si avvale dell'intervento degli esperti del Coni che collaborano con il mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ**

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria; si avvale dell'intervento di personale specializzato proveniente dal consultorio di Trezzo per avvicinare i ragazzi ai delicati temi dell'educazione all'affettività e alla sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
- Dal giornalino di scuola al telegiornalino.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Realizzazione di un telegiornale due volte l'anno.

A fronte di un'esperienza già consolidata nella realizzazione di un giornale che coinvolge i ragazzi della primaria e della secondaria di I grado, si è pensato di realizzare un telegiornale.

Questo sarà diffuso mediante un sito web realizzato dai ragazzi di terza media dove, oltre al filmato del telegiornale, verranno illustrate, spiegate e documentate tutte le fasi della realizzazione dei vari servizi.

Ci sarà un conto alla rovescia indicante l'uscita del prossimo numero ed un sinottico indicante le scadenze dei vari sub-progetti. Saranno evidenziati i compiti di ciascun team ed i docenti di riferimento.

L'esperienza implicherà lo sviluppo di tutte le competenze richieste ai ragazzi e tutte le materie di insegnamento saranno coinvolte a fronte di una progettazione condivisa tra docenti, progettazione sia orizzontale sia verticale.

Non va sottovalutata l'importanza e la potenza di questo progetto per tutto quanto concerne l'inclusività di alunni BES che saranno protagonisti attivi di alcune attività.

In questo ambiente prenderà forma l'utilizzo di tutte quelle apparecchiature digitali, sperimentali, robotiche che potranno favorire un approccio empirico alle problematiche ed una

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

programmazione EAS e flipped classroom. Si svilupperanno conseguentemente competenze di problem solving e lavoro di gruppo.

Infine la didattica congiunta con alcuni partern individuati sul territorio quali, ad esempio, protezione civile, circolo fotografico, croce azzurra e comuni di riferimento, ci permetterà di calare il più possibile gli argomenti dei vari servizi nella realtà locale, vicina alla vita quotidiana dei ragazzi.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Si è realizzato lo sdoppiamento della linea dati tra segreteria e didattica. La partnership con il comune di Trezzano Rosa permette una visibilità che va oltre il canone annuale erogato dal PNSD. Questa azione ha permesso il regolare svolgimento delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

E' stata individuata la figura dell'Animatore Digitale che ha completato il ciclo di formazione. L'animatore digitale, come già fatto negli anni precedenti, continuerà a svolgere il ruolo di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

promotore della cultura digitale all'interno della scuola e proseguirà nella diffusione delle buone prassi apprese o che emergeranno dalla sua formazione futura.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI/GREZZAGO - MIAA8CJ01E

SANDRO PERTINI - MIAA8CJ02G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione nonché la scelta dei relativi strumenti...Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni... la valutazione precede ,accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Per il nostro Istituto valutare significa: - Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. - Ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. - Conoscere e capire le diversità che caratterizzano ciascun bambino senza giudicare. La valutazione deve avvenire: - all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e progettare il percorso educativo didattico; - durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; - al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa; - a

conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e gli ordini di scuola successivi. Una valutazione può dirsi efficace se accompagnata da un'attenta osservazione della persona, dei comportamenti, delle relazioni, delle autonomie e delle competenze possedute o acquisite. E' necessario osservare: occasionalmente e sistematicamente. Occasionalmente, in riferimento a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati. Sistematicamente, in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici. Alla valutazione e all'osservazione si aggiunge un terzo elemento: la documentazione. Questa è necessaria per avere traccia del percorso formativo e didattico, delle difficoltà ma soprattutto dei progressi di ciascun alunno. I docenti registrano le programmazioni delle attività educative in forma collegiale e a livello di gruppo docenti di plesso, con distinzione delle attività rivolte agli alunni in rapporto all'età. I docenti di sezione curano la documentazione delle osservazioni e delle valutazioni dei loro alunni per la compilazione degli strumenti di valutazione. L'attività educativa e didattica dei docenti viene documentata attraverso la stesura e l'applicazione dei progetti che, raccolti nel corso dell'a.s., costituiscono la Relazione Finale. Al termine dell'a.s. tutti gli strumenti utilizzati vengono consegnati in segreteria per l'archiviazione.

ALLEGATI: Scheda osservazioni infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle competenze sociali e civiche, l'istituto ha realizzato un'apposita griglia di valutazione.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Competenze sociali e civiche.pdf

Criteri per la certificazione delle competenze in uscita:

I docenti hanno elaborato un documento per la certificazione delle competenze in uscita degli alunni; questo documento viene utilizzato anche come scheda di passaggio di informazioni per la scuola primaria.

ALLEGATI: SCHEDA PASSAGGIO PRIMARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ILARIA ALPI - TREZZANO ROSA - MIMM8CJ01P

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. La valutazione, lungi dall'essere una mera misurazione di risultati raggiunti o disattesi, assume valore formativo in quanto fornisce informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e spunti utili all'insegnante per la progettazione futura. Essa deve essere coerente con l'insegnamento impartito e trasparente, ovvero deve avvenire secondo criteri e modalità di giudizio condivisi tra docente, discente e famiglie; deve promuovere l'autovalutazione e la costruzione dell'identità personale facendo sì che lo studente diventi consapevole del ruolo attivo nel proprio apprendimento e riconosca i suoi punti di forza e le sue fragilità. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. La valutazione, pertanto, non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano il proseguimento lineare del percorso. Ogni studente deve conoscerle per valutare con responsabilità il proprio progetto di studio.

ALLEGATI: DOCUMENTO VALUTAZIONE ISTITUTO DEFINITIVO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto: 1. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole 2. motivazione e impegno verso gli obblighi scolastici 3. interesse e partecipazione al dialogo educativo 4. socializzazione con compagni e adulti 5. frequenza scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della frequenza da parte dell'allievo di almeno tre quarti dell'orario annuale. La norma

stabilisce, in via generale, che l'ammissione alla classe successiva sia disposta per gli alunni e le alunne anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tenuto conto dei livelli di partenza e del percorso individuale svolto dall'alunno o dall'alunna, il CdC può deliberarne l'ammissione alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/decimi in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il CdC considera la valutazione conclusiva un passaggio fondamentale, utile anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi e attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; • Aver partecipato entro il mese d'aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il CdC può deliberare, con decisione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. Il voto di ammissione è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della scuola secondaria di primo grado. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI - MIEE8CJ01Q

CARLO PORTA - MIEE8CJ02R

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento volto ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che anche la famiglia possa partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di punti di partenza diversi e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

ALLEGATI: DOCUMENTO VALUTAZIONE ISTITUTO DEFINITIVO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto: 1. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole 2. motivazione e impegno verso gli obblighi scolastici 3. interesse e partecipazione al dialogo educativo 4. socializzazione con compagni e adulti 5. frequenza scolastica

ALLEGATI: CRITERI COMPORTAMENTO.pdf**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento e, solo in casi eccezionali e motivati, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono all'unanimità non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione potrà avvenire in caso di assenza prolungata o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria riveste carattere di eccezionalità e i docenti dovranno dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteria di valutazione competenze chiave e di cittadinanza:

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali: imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle strategie di studio adottate, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

**ALLEGATI: CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
DI CITTADINANZA.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola attua da anni un progetto volto al successo formativo di tutti gli alunni, con attenzione particolare all'inclusione degli alunni dva nel gruppo dei pari. Si svolgono laboratori e attività che prevedono didattica inclusiva; tali attività vengono programmate dai docenti di sostegno e condivise con i docenti curricolari. Il PEI viene predisposto in prima istanza dal docente di sostegno e condiviso con i docenti curricolari e gli educatori. Se possibile vengono contattati gli esperti esterni. La scuola si prende cura di tutti gli alunni bes e i consigli di classe predispongono i PDP necessari e la realizzazione di laboratori di studio in piccolo gruppo. I PEI e i PDP vengono aggiornati annualmente. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e raccoglie informazioni utili per l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe più adeguato. In questo anno ha partecipato a due bandi MIUR per ottenere risorse a sostegno di aree a forte immigrazione con i quali attuare percorsi di alfabetizzazione e di approfondimento di italiano sia alla scuola primaria che secondaria. La presenza della psicopedagoga consente di tenere monitorate le situazioni di disagio. Alle riunioni dipartimentali partecipano i docenti di sostegno e ciò consente di avere momenti di programmazione comuni e di condivisione delle problematiche relative agli alunni BES. Si è costituita la componente genitori del Gruppo di Lavoro per l'inclusione.

Si prevede la realizzazione dei protocolli di accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni adottati. Altresì si vuole predisporre il vademecum degli insegnanti di sostegno e la revisione della modulistica specifica.

Il progetto *l'unicità conta per il futuro* sarà ampliato e arricchito con la partecipazione attiva di tutti i plessi dell'istituto anche attraverso momenti di condivisione prestabiliti tra tutti i docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

La scuola predisponde attività e percorsi volti al superamento delle difficoltà di

apprendimento con attenzione particolare ai disturbi specifici. Nella scuola secondaria si svolge un progetto su classi parallele per attività di recupero-consolidamento-potenziamento. Nel lavoro in classe gli alunni sono supportati individualmente con strumenti informatici, mappe concettuali e tabelle. Vengono svolte lezioni con la LIM, con presentazioni power point degli argomenti o attraverso l'uso di materiale video atto a rendere accattivante l'attività proposta. L'insegnante di sostegno collabora con i docenti curricolari nella realizzazione di attività in piccolo gruppo per il recupero degli alunni più in difficoltà. Si svolgono attività di potenziamento volti a valorizzare le eccellenze: potenziamento di lingua inglese, problem solving, first lego league alla scuola secondaria. Si realizzano nella scuola primaria attività con aspetto inclusivo che attivano sia il recupero che il potenziamento: musical e attività teatrale. Si è svolto nell'ultimo anno un progetto che prevedeva attività di recupero e potenziamento in piccolo gruppo in orario curricolare presso la scuola primaria ed extracurricolare presso la scuola secondaria, sulla base delle esigenze riscontrate nel corso dell'anno (per la scuola secondaria in base alle insufficienze rilevate a fine I quadrimestre).

Si ravvede la necessità di migliorare i seguenti aspetti: la scuola primaria tende ad utilizzare le risorse soprattutto per il consolidamento e per il recupero di problematiche specifiche mentre la valorizzazione delle eccellenze potrebbe essere sostenuta. Inoltre, la necessità di dover recuperare fondi per le attività di recupero e la mancanza di un budget sufficiente a rispondere a tutte le esigenze dell'Istituto vanno a discapito della buona riuscita delle attività stesse, che vengono attivate tardi nel secondo quadrimestre e per un numero di ore limitato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il gruppo dei docenti di sostegno di ogni ordine scolastico si occuperà della revisione della modulistica in riferimento alle novità introdotte dalla normativa del DL 66/2017 in

un'ottica di Progetto di Vista dell'alunno/a e su base ICF. Predisporrà griglie di valutazione specifiche per ogni grado scolastico relative al primo periodo dell'a.s. per favorire la stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il docente di sostegno coordina i docenti del CdC/team e si coadiuva con l'educatore scolastico, se presente. Si condivide il documento con la famiglia, e se richiesto è supervisionato dalla psicopedagoga dell'istituto e dalle FS.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è considerata protagonista del lavoro di rete in quanto depositaria di informazioni riguardanti i fattori ambientali caratteristici dell'alunno/a. Inoltre, in quanto agenzia educativa privilegiata per l'alunno/a, è coinvolta mediante un incontro preliminare nella stesura del PEI che viene quindi condiviso con essa in un secondo momento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono

l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto presente dalla normativa, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato ed il percorso globale conseguito nel triennio. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti delle classi ponte, coordinati dalle Funzioni Strumentali, si incontrano per organizzare e predisporre attività atte a favorire il passaggio sereno e graduale degli alunni ai diversi ordini di scuola, con una particolare attenzione agli studenti che presentano problematiche. Il progetto prevede incontri per gli alunni delle classi ponte e incontri tra docenti per la formazione delle future classi prime, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto. Durante la formazione classi, i docenti si avvalgono della consulenza della psicopedagogista dell'Istituto. Il progetto continuità intende raggiungere i seguenti obiettivi: - favorire la conoscenza da parte degli alunni dei nuovi ambienti scolastici e dei nuovi insegnanti, nonché delle modalità di apprendimento dell'ordine di scuola in cui si inseriranno; -

consolidare la conoscenza reciproca tra gli alunni; - sviluppare l'orientamento e la conoscenza di sé negli alunni, nonché il senso di responsabilità e solidarietà favorendo azioni di tutoraggio da parte dei più grandi nei confronti dei più piccoli; - favorire l'esperienza di lavoro peer-to-peer tra alunni utilizzando tempi e modalità differenti da quelli normalmente utilizzati; - promuovere le competenze sociali e civiche e quelle relative allo spirito di iniziativa attraverso attività che mettono in gioco la creatività e la capacità di collaborazione tra pari; - condividere le competenze tra la Scuola Primaria e la Secondaria in diversi ambiti disciplinari; - promuovere la collaborazione e il confronto tra insegnanti di scuole contigue sulla base di specifici progetti. L' Orientamento I docenti coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, collaborano all'attuazione del progetto che prevede: - organizzazione di attività di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio (Campus Orienta - presso Villa Castel Barco a Vaprio D'Adda); contatti con le scuole secondarie di secondo grado di maggior interesse, presenti sul territorio; - organizzazione di visite/attività/incontri per la conoscenza di alcune professioni artigianali, per gruppi di alunni interessati ad un percorso di istruzione e formazione; - organizzazione di incontri per le famiglie su tematiche relative all'orientamento e sulla organizzazione delle scuole secondarie di secondo grado; - colloqui con i genitori; - formulazione, da parte del Consiglio di classe, del Consiglio Orientativo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Sostituire il DS quando assente. In caso di assenza e di urgenza o su indicazione del DS, firma di atti ordinari interni.</p> <p>Supervisionare tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Coordinare il lavoro della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia. Preparare il piano annuale delle 40 ore. Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e individuare due docenti che possano sostituirlo in questa mansione in sua assenza. Supportare il DS a riorganizzare il servizio in caso di sciopero.</p> <p>Provvedere alla stesura dell'orario scolastico di plesso e all'orario degli educatori. Accogliere i nuovi docenti e gli educatori fornendo tutte le informazioni necessarie. Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna. Diffondere le circolari, le comunicazioni e le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione.</p> <p>Segnalare bisogni o disfunzioni del plesso tempestivamente e controllare a fine anno</p>	2
----------------------	---	---



	<p>lavori effettuati e quelli ancora necessari. Controllare il corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi segnalando eventuali necessità del personale scolastico. In qualità di preposto della sicurezza, segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività. Predisporre, su indicazione del DS, l'utilizzo del finanziamento del diritto alla studio Stilare preventivi e consuntivi per le ore del FIS. Raccordarsi, dal punto di vista organizzativo, con il secondo collaboratore per la scuola primaria. Supervisionare i verbali della programmazione settimanale della scuola dell'infanzia, in collaborazione con il referente di plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>SUCCESSO FORMATIVO La figura individuata svolge la sua attività a favore di tutto l'Istituto assicurando l'integrazione alunni DVA e DSA e stranieri. Conoscere la normativa BES/DVA e gli ultimi aggiornamenti e fornire, su richiesta dei docenti, consulenza. Ricercare e aggiornare le informazioni, i materiale e le disposizioni ministeriali. In relazione ai primi due punti, preparare eventuali comunicazioni ai docenti (da sottoporre al DS). Predisporre le circolari inerenti la propria area (da sottoporre alla DS), monitorando i tempi per le comunicazioni. Coordinare le attività dei docenti di sostegno al fine di garantire la buona riuscita dell'inclusione degli alunni BES nelle attività scolastiche, con particolare attenzione nei confronti di: Progetti proposti e loro attuazione. Programmazione e Metodologia delle</p>	5



attività educative e didattiche proposte dai docenti. Attività di formazione. Presiedere le riunioni di sostegno del plesso. Presiedere le riunioni tra docenti di sostegno di tutto l'Istituto con la presentazione/condivisione dei modelli da utilizzare e del lavoro da svolgere; verifica di PEI e PDP utilizzati ed eventuale revisione. Partecipa ai GLH e ai GLHI di Istituto. Revisionare i documenti sulle indicazioni raccolte nel GLHI. Predisporre una tabella riassuntiva per gli alunni BES (DSA). Monitorare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola degli alunni BES/DVA. Supervisionare l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori. Partecipare alle riunioni del Nucleo di Valutazione, per la parte di competenza. Incontrare le famiglie degli alunni solo ed esclusivamente per situazioni problematiche e su richiesta del DS. Si fa presente che la FS è responsabile di tutte le attività svolte e di tutti i materiali prodotti. INFORMATICA Realizzare e pubblicare moduli di inserimento dati per ciascuna classe conclusiva della scuola primaria e della scuola secondaria per la stesura della certificazione delle competenze. Raccogliere ed esportare in formato Excel i dati ottenuti. Partecipare alle riunioni del Nucleo di Valutazione, per la parte di competenza. Coordinare e supportare le attività dei referenti informatica dei plessi, anche attraverso riunioni periodiche. Collaborare all'eventuale implementazione della rete wifi dell'istituto ed effettuare il



relativo collaudo. Verificare e valutare i materiali informatici donati ai plessi
Fornire consulenza ai i docenti del plesso nell'utilizzo del Registro Elettronico
Collaborare all'eventuale implementazione della rete wifi dell'istituto ed effettuare il relativo collaudo. Verificare e valutare i materiali informatici donati ai plessi.

P.T.O.F.- AGGIORNAMENTO Il docente che si occupa di questa funzione, svolge la sua attività a favore dell'intero Istituto e si occupa di: Redigere il P.T.O.F d'Istituto. Aggiornare periodicamente i dati presenti nel P.T.O.F. Condividere il P.T.O.F con i docenti dei vari ordini. Preparare una versione sintetica del P.T.O.F da presentare alle famiglie durante le riunioni informative che precedono l'iscrizione. Predisporre le circolari inerenti la propria area (da sottoporre alla DS), monitorando i tempi per le comunicazioni. Proseguire il percorso di elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto. Partecipare alle riunioni del Nucleo di valutazione, per la parte di competenza. Elaborare i questionari di gradimento per l'Autovalutazione per docenti, personale Ata, alunni e genitori. Preparare il piano annuale di aggiornamento dei docenti. Collaborare con le altre F.S. per: l'analisi dei dati emersi dai questionari, l'autovalutazione d'Istituto, la stesura del Piano di Miglioramento La FS si avvarrà del supporto di una Commissione che sarà convocata, indicativamente, per cinque incontri da 2h ore ciascuno da calendarizzare nei mesi di



ottobre, novembre, dicembre e marzo.

L'area del PTOF prevede anche la presenza di due sottocommissioni: la sottocommissione per la stesura del curriculum verticale delle discipline mancanti, formata da un docente di ogni plesso, che sarà convocata per tre incontri di 2h ciascuno, in data da definire. la sottocommissione delle competenze chiave e di cittadinanza, formata da tre docenti che si incontrerà per due volte, in date da definire. Si fa presente che la FS è responsabile di tutte le attività svolte e di tutti i materiali prodotti. INVALSI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO La figura individuata svolge la sua attività a favore di tutto l'Istituto occupandosi di: Ricercare e aggiornare le informazioni, i materiale e le disposizioni ministeriali. In relazione al primo punto, preparare eventuali comunicazioni ai docenti (da sottoporre al DS). Predisporre le circolari inerenti la propria area (da sottoporre alla DS), monitorando i tempi per le comunicazioni. Relazionare sui dati delle prove nazionali e presentarli in formato digitale. Coordinare lo svolgimento delle prove Invalsi: tempi, modalità, organizzazione oraria e preparazione materiale. Trasmettere le informazioni di contesto e dei dati finali. Supervisionare durante le giornate di somministrazione delle prove. Coordinare la tabulazione dei dati e il loro caricamento. Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento inerenti l'area interessata. Predisporre il Piano di Miglioramento in



	<p>collaborazione con il Nucleo di Valutazione. La FS si avvarrà della collaborazione di due docenti per la gestione dei momenti di somministrazione delle prove alla scuola primaria e alla scuola secondaria (esame conclusivo del primo ciclo di istruzione). Si fa presente che la FS è responsabile di tutte le attività svolte e di tutti i materiali prodotti. CONTINUITA' Le figure individuate svolgono la loro attività a favore di tutto l'Istituto occupandosi di: Ricercare e aggiornare le informazioni, i materiale e le disposizioni ministeriali. Predisporre le circolari inerenti la propria area (da sottoporre alla DS), monitorando i tempi per le comunicazioni. Partecipare alle riunioni del Nucleo di Valutazione, per la parte di competenza. Coordinare e gestire le attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria Definire e monitorare la realizzazione dei progetti di continuità tra le classi ponte. Creare questionari di gradimento dell'attività per gli alunni e raccogliere e tabulare i dati. Organizzare e presiedere la riunione di formazione delle classi.</p>	
Responsabile di plesso	<p>MANSIONI ORGANIZZATIVE Presiedere le riunioni di interclasse. Preparare il piano annuale delle 40 ore (Referenti di plesso scuola infanzia) Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e individuare due docenti che possano sostituirlo in questa mansione in sua assenza. Supportare il DS a riorganizzare il servizio in caso di sciopero. Provvedere alla</p>	5



stesura dell'orario scolastico di plesso e all'orario degli educatori. Accogliere i nuovi docenti e gli educatori fornendo tutte le informazioni necessarie. Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna. Diffondere le circolari, le comunicazioni e le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione. Segnalare bisogni o disfunzioni del plesso tempestivamente e controllare a fine anno i lavori effettuati e quelli ancora necessari. Controllare il corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi segnalando eventuali necessità del personale scolastico. In qualità di preposto della sicurezza, segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività. Predisporre, su indicazione del DS l'utilizzo del finanziamento del diritto alla studio Stilare preventivi e consuntivi per le ore del FIS. MANSIONI RELAZIONALI Con i colleghi e con il personale in servizio - Presiedere le riunioni di plesso e redigere un verbale - Essere punto di riferimento organizzativo - Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni - Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola Con le famiglie - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto. - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla



	scuola - Accogliere ed accompagnare personale esterno in visita nel plesso per attività di manutenzione o per attività didattiche. - Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha il compito di: - Predisporre un regolamento di utilizzo del laboratorio e stabilire quali materiali è possibile custodire e utilizzare. - Definire chi, oltre ai docenti della disciplina interessata, può accedere ai laboratori di cui sono responsabili, le modalità di accesso e permanenza. - Garantire l'efficienza e il buon funzionamento delle apparecchiature in esso contenuto. - Verificare la necessità di riparazioni degli strumenti e stilare la lista per le proposte di acquisto. - Mantenere aggiornati i registri inventariali.	5
Animatore digitale	Individuato tra i membri del collegio docenti, ha il compito di diffondere nelle scuole la cultura dell'hitech, secondo la circolare del Miur del 19 novembre. Il compito di questa nuova figura è "introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale" e favorire il "processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al	1



	<p>Piano nazionale Scuola digitale”.</p> <p>L'animatore digitale è stato individuato tra i docenti di tecnologia della scuola secondaria di primo grado. L'animatore digitale : - promuove la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano nazionale scuola digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - coinvolge la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; - crea nuove soluzioni innovative, mettendo a fattor comune informazioni su innovazioni di altre scuole e organizzando laboratori di Coding per tutti gli studenti, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - predispone un'aula multifunzionale adatta anche a bimbi dell'infanzia e della primaria, dove poter sperimentare nuove metodologie in ambienti modulari, mobili ed adattabili alle esigenze dei ragazzi e dei docenti; - attiva Google Apps for Education in modo da fornire ai docenti (in modo graduale e monitorato) uno spazio adatto alla gestione di documenti condivisi finalizzato sia alla dematerializzazione sia alla velocizzazione di processi decisionali che potranno essere presi anche non in presenza; - è responsabile dell'atelier creativo.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore digitale e di favorire l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche. Sono stati individuati</p>	6



	<p>3 docenti, 2 assistenti amministrativi e 1 unità di personale per assistenza tecnica. Sono stati individuati il referente PON e i 10 docenti che parteciperanno alla formazione e che avranno il compito di diffondere tecnologie e approcci metodologici innovativi all'interno dell'istituto. Il referente Pon individuato dal collegio docenti há il compito di seguire tutte i progetti che necessitano di un finanziamento esterno.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>La docente è utilizzata: * 9 ore per l'insegnamento della disciplina su un corso completo. * 9 ore per attività di sostegno per gli alunni di lingua straniera che necessitano di una prima alfabetizzazione e/o per attività di potenziamento della lingua inglese.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCUOLE EST MARTESANA ADDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE CTI6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione tra le scuole in relazione a :

- approfondimenti tematici , sia in termini di formazione per i docenti che di incontri con i genitori o con altri soggetti interessati alla disabilità;
- scambi di esperienze, materiali, “buone pratiche”;
- continuità orizzontale e verticale nei percorsi didattici educativi per favorire l'integrazione e sostenere le azioni per un orientamento più efficace.

❖ RETE MI3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete generale del sistema pubblico di istruzione, finalizzata a sostenere iniziative quali l'innovazione tecnologica e altre tematiche didattiche

❖ RETE AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ G2: GESTIONE DEI CONFLITTI- PREVENIRE IL DISAGIO E SVILUPPARE LA COESIONE SOCIALE (SECONDO MODULO)

L'attività di formazione è così strutturata: - 4 incontri da 3 ore - 12 ore di workshop -1 ora per la stesura dell'elaborato finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria-secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

 ❖ A 12: ARTE NELLA SCUOLA

L'attività di formazione è così suddivisa: - 4 laboratori da 3 ore - 12 ore di sperimentazione di quanto appreso sul gruppo classe/elaborazione dei compiti assegnati -1 ora per l'elaborato finale



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Incontri di formazione proposti dal referente dell'istituto per il Bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti scuola primaria-secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODO VENTURELLI

In fase di definizione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IL TEATRO COME STRATEGIA DIDATTICA - TECNICA PER LA GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI ALL'INTERNO DELLA CLASSE**

In fase di definizione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti scuola primaria-secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ABC INFORMATICA- SECONDO MODULO

In fase di definizione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria-secondaria che hanno frequentato il primo modulo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Le attività di formazione di questo ambito comprendono: - formazione sulla sicurezza (12 ore) per il personale privo di formazione; - corso sulla disostruzione pediatrica per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; - corso sull'utilizzo del DAE per i docenti di tutto l'istituto;



Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria-secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ADEGUAMENTO AL GDPR

In fase di definizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Di seguito si riporta quanto esplicitato nell'atto di indirizzo (protocollo N. 3296/U-IV.1 del 3/ 12/2018), elaborato dal Dirigente Scolastico, rispetto alla formazione del personale docente.

comma 124 (formazione in servizio docenti):

nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente, strutturale. Per il corrente anno scolastico sono stati previsti/verranno predisposti i seguenti corsi di aggiornamento relativi alle seguenti tematiche:

- *privacy, protezione e trattamento dei dati personali*
- *bullismo e cyberbullismo*



- *sicurezza*
- *disostruzione pediatrica*
- *corsi proposti dall'ambito territoriale 24, da altri Enti o dalla Scuola in risposta ai bisogni formativi del personale*
- *"Priorità nazionali della formazione" – D.M. 797/2016, in particolare l'inclusione e disabilità per conoscere ed attuare le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/20*

Per il triennio di riferimento, si terranno in debita considerazione anche tematiche relative a:

- *Competenze e loro connessione con le didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari);*
 - *Competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quelle in materia di cittadinanza (competenze chiave per l'apprendimento permanente e obiettivi agenda 2030);*
 - *tematiche/aree che emergeranno dal Rav e dal Piano di Miglioramento;*
 - *lettura dei dati relativi alle prove standardizzate e loro ricaduta sulla didattica;*
 - *bullismo e cyberbullismo;*
 - *"Priorità nazionali della formazione" – D.M. 797/2016, in particolare l'inclusione e disabilità per conoscere ed attuare le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017.*
-



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ 1. MIGLIORAMENTO NELL'USO DI EXCEL

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori

❖ 2. AGGIORNAMENTO SU PROGRAMMI CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ 3. AXIOS DIGITALE - DEMATRIALIZZAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ 4. POTENZIAMENTO "SCUOLA DIGITALE"

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



❖ 5. CORSO GESTIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo